

GRANDE PROGETTO

Porto, Caldoro riapre il dialogo

NAPOLI Dopo la minaccia di ritirare il Grande progetto sul porto, Caldoro (nella foto) riapre: «Ma si faccia presto». PAG. 8



LA POLEMICA Il governatore ricompatta istituzioni, sindacati e imprese. E dall'Ue un nuovo sì ai 19 Grandi progetti

Porto, Caldoro apre al confronto

di Mario Pepe

NAPOLI. Le reazioni alla minaccia di ritirare il Grande progetto sul Porto di Napoli in sede europea hanno sortito i primi effetti. I numerosi inviti all'unità e alla coesione, arrivati dai vertici istituzionali, del mondo produttivo e sindacale partenopei e campani, hanno convinto **Stefano Caldoro** a riaprire la porta al piano di rilancio dello scalo portuale. E così, in un tweet, il governatore è quanto mai esplicito. «Ok al confronto sul porto. In Consiglio e con le associazioni. Ma sia chiaro: è tempo di decisioni e soluzioni. Non si può perdere tempo». Il tutto nel giorno in cui dalla Commissione europea arriva la comunicazione (rilasciata già lunedì, ndr) del secondo ok alla proposta di "rivisitazione" del Por da parte della Regione, contenente i Grandi progetti, 19, già ammessi. Tra i quali anche quello per il Porto di Napoli che prevede un investimento complessivo di 500 milioni di euro, di cui 260 milioni di risorse strutturali. Per l'assessore **Edoardo Cosenza** «è un ulteriore ap-

prezzamento da parte della Commissione di Bruxelles per il grande lavoro organizzativo che stiamo compiendo». Intanto, il presidente del tavolo di Partenariato economico sociale, **Luciano Schifone**, avverte che «quello di Caldoro è un richiamo alla responsabilità per tutti. Dal Governo che deve provvedere, finalmente, alla nomina del nuovo responsabile dell'Autorità portuale o - nel caso ci fossero ulteriori ritardi - nominare entro il 15 giugno, un commissario ad acta; alle forze sociali, sindacali ed istituzionali che devono mettere da parte la litigiosità, atteggiamenti dilatori e lavorare tutti insieme». Il Pd, dal canto proprio, insiste sulla richiesta di un consiglio regionale nel quale Caldoro riferisca sullo stato di attuazione dei Grandi progetti, compreso quello riguardante il Porto. Al tempo stesso, il segretario e il capogruppo campani, **Enzo Amendola** e **Raffaele Topo**, chiedono anche la convocazione «di un tavolo istituzionale con le parti sociali, sindacati, imprenditori e operatori del settore sul progetto del Porto di Napoli». Dal canto proprio, **Gennaro Salvatore**,

capogruppo di Caldoro Presidente, sottolinea che «il nuovo via libera di Bruxelles ai Grandi Progetti in Campania, tra i quali c'è sempre il Porto di Napoli, dovrebbe tacitare, spero definitivamente, l'attività di disinformazione dell'onorevole **Andrea Cozzolino** sulle performance campane sui fondi europei». Ma l'europarlamentare non molla: «Sui Grandi progetti la Regione è arenata». Schierato decisamente con Caldoro è il presidente della Provincia di Napoli, **Luigi Rispoli**: «Concordo con il governatore quanto dice che i vari gruppi che operano nel comparto con le loro divisioni stanno rischiando di indebolire la realtà-Napoli».

La minaccia di ritirare l'intervento in Europa per rilanciare lo scalo partenopeo sortisce l'effetto sperato. Schifone: dal presidente un richiamo alla responsabilità. Ma il Pd: riferisca in Aula



Il governatore della Campania, Stefano Caldoro

